

# Indice

Introduzione	13
<i>Capitolo primo</i>	
<b>La figura del docente nella dimensione europea</b>	15
1. Lo spazio europeo della formazione	18
2. La figura dell'insegnante entro il 2030	20
<i>Capitolo secondo</i>	
<b>I documenti della politica educativa europea</b>	23
1. Le competenze chiave europee	23
2. Il concetto di competenza	23
3. La Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente	25
4. La Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente	25
5. Il Quadro europeo delle qualificazioni (EQF)	29
6. Organizzazione delle Nazioni Unite – Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015. Trasformare il nostro mondo: <i>l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile</i>	32
7. Risoluzione del Consiglio su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione verso uno spazio europeo dell'istruzione e oltre (2021-2030)	35
8. Il recepimento delle indicazioni europee da parte del legislatore italiano	37
<i>Capitolo terzo</i>	
<b>La Costituzione della Repubblica italiana</b>	39
1. Partizione della Costituzione	39

2. Principi costituzionali	40
3. Gli articoli che incidono sul sistema scolastico	43

#### *Capitolo quarto*

<b>L'autonomia scolastica</b>	49
1. Le riforme scolastiche dopo il riconoscimento dell'autonomia alla Scuola	50
2. Il Regolamento sull'autonomia scolastica: il DPR 275/1999	54
3. Il potenziamento dell'autonomia nella Legge 107/2015	60
4. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa – PTOF (art. 1, comma 14 della L.107/2015, ex art.3 del DPR 275/99)	61
5. L'organico dell'autonomia	64
6. La nota del Miur 1143 del 2018: <i>L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno</i>	67

#### *Capitolo quinto*

<b>La Legge n.107/2015 del 13 luglio 2015</b>	69
1. La Legge 107/2015: il potenziamento dell'autonomia	69
2. Innovazione digitale e didattica laboratoriale	70
3. Il Dirigente Scolastico	71
4. I Decreti attuativi della Legge 107/2015	71

#### *Capitolo sesto*

<b>Il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV)</b>	75
1. Il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV)	75
2. Il Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione: Il DPR 80/2013	76
2.1 Il Rapporto di Autovalutazione (RAV)	77
2.2 Il Piano di Miglioramento (PDM)	79
2.3 La valutazione esterna	79
2.4 La rendicontazione	80

### *Capitolo settimo*

<b>Compiti e finalità di Invalsi e Indire</b>	81
1. L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema d'istruzione e di formazione (INVALSI)	81
2. L'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE)	83

### *Capitolo ottavo*

<b>La governance scolastica</b>	85
1. Il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione: il D. Lgs 297/1994	85
2. Gli organi collegiali all'interno dell'Istituzione Scolastica (Testo Unico n. 297 del 1994, Titolo I, capo I)	85
2.1 Il consiglio di intersezione, di interclasse e di classe	86
2.2 Il consiglio di circolo o d'istituto e la giunta esecutiva	87
2.3 Il collegio docenti	89
2.4 Il Comitato di valutazione	92

### *Capitolo nono*

<b>Lo stato giuridico del docente: fonti giuridiche e fonti pattizie</b>	95
1. La funzione docente nel pubblico impiego	95
2. I Contratti collettivi	96
3. Lo Status giuridico del docente	97
4. Le responsabilità del docente	105
4.1 Responsabilità civile	106
4.2 Responsabilità penale	108
4.3 Responsabilità disciplinare	111
4.3.1 <i>Sanzioni e aspetto procedurale</i>	113
4.3.2 <i>Il procedimento disciplinare</i>	119

### *Capitolo decimo*

<b>Il sistema educativo di istruzione e di formazione in Italia</b>	121
1. Organizzazione e struttura: linee generali	121

1.1 Il contesto scolastico	122
1.1.1 <i>L'Educazione e cura della         prima infanzia</i>	122
1.1.2 <i>Il Primo ciclo di istruzione</i>	123
1.1.3 <i>Il Secondo ciclo di istruzione</i>	123
1.1.4 <i>L'istruzione secondaria non terziaria</i>	125
1.1.5 <i>L'istruzione superiore o terziaria</i>	125
1.1.6 <i>L'Istruzione degli adulti:         I Centri provinciali per l'istruzione         degli adulti (CPIA)</i>	126
1.2 Il contesto domiciliare	127
1.2.1 <i>I Servizi educativi in contesto         domiciliare</i>	127
1.2.2 <i>L'Istruzione parentale</i>	128
1.3 L'istruzione non statale	129
1.4 La scuola in ospedale	130
1.5 Lo studente atleta	131
2. Le riforme di riordinamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado	132
2.1 La riforma Moratti	132
2.2 La riforma Gelmini	136
3. L'orientamento	137
4. I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) – ex alternanza scuola lavoro (ASL)	139
5. La valorizzazione delle eccellenze	140
6. Normativa sulla Didattica A Distanza (DAD) e sulla Didattica Digitale Integrata (DDI)	141

*Capitolo undicesimo*

<b>Gli Ordinamenti didattici della scuola secondaria di primo grado</b>	145
1. Struttura e articolazione della scuola secondaria di primo grado	145
1.1 Riorganizzazione della rete scolastica: il DPR 81/09	146
1.2 Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico: il DPR 89/09	150

1.2.1 Percorsi ad indirizzo musicale Decreto Interministeriale n. 176 del 1° luglio 2022	152
2. Le Indicazioni Nazionali del 2012: D.M. 254/2012	155
2.1 La struttura	157
2.2 L'organizzazione del curriculum	158
2.3 Le discipline	160
3. Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica: la L. 92/2019 e relative Linee guida (D.M. 35/2020)	163
3.1 Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica	166
 <i>Capitolo dodicesimo</i>	
<b>Gli Ordinamenti didattici della scuola secondaria di secondo grado</b>	169
1. Struttura e articolazione della scuola secondaria di secondo grado	169
2. I Licei: il Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico (DPR 89/2010) e le Indicazioni Nazionali del 2010	173
2.1 Liceo artistico	181
2.2 Liceo classico	183
2.3 Liceo linguistico	184
2.4 Liceo musicale e coreutico	185
2.5 Liceo scientifico	187
2.5.1 L'opzione scienze applicate	188
2.5.2 Il Liceo sportivo	188
2.6 Liceo delle scienze umane	190
2.6.1 L'opzione economico-sociale: articolo 9, comma 2, del d.P.R. 89/2010	191
2.6.2 Il Liceo made in Italy: Legge 206 del 27 dicembre 2023	192

3. Gli Istituti Tecnici: il Regolamento recante norme per il riordino (DPR 88/2010) e le Linee guida del 2010 e 2012	196
4. L'Istruzione e la Formazione Professionale (IeFP): il D. Lgs 61/2017	210
4.1 Gli Istituti Professionali	211
4.2 Il Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale: D.M. 92/2018	216
4.3 Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale: Decreto Direttoriale n. 1400 del 25 settembre 2019	220
5. I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)	222
6. Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica: la L. 92/2019 e relative Linee guida (D.M. 35/2020)	226
6.1 Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione, riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica	230

### *Capitolo tredicesimo*

<b>La valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze nella scuola secondaria di primo e secondo grado</b>	233
1. La valutazione formativa e la valutazione sommativa	233
2. La valutazione nella scuola secondaria di primo grado	236
2.1 La valutazione degli apprendimenti: il D. Lgs 62/201	236

2.1.1	<i>La valutazione degli alunni con disabilità e con Disturbi Specifici di apprendimento (DSA)</i>	239
2.2	La valutazione esterna degli apprendimenti: le prove standardizzate INVALSI	240
2.3	La certificazione delle competenze: il D.M 742/2017	241
2.4	Gli esami conclusivi del primo ciclo: D. Lgs 62/2017 e il D.M. 741/2017	243
3.	La valutazione nella scuola secondaria di secondo grado	250
3.1	La valutazione degli apprendimenti: il DPR 122/2009	250
3.2	La valutazione esterna: le prove standardizzate INVALSI	253
3.3	La certificazione delle competenze: l'O.M. 9/2010	254
3.4	Gli esami conclusivi del secondo ciclo: D. Lgs 62/2017	256
3.4.1	<i>Disposizioni specifiche per gli studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento</i>	261
 <i>Capitolo quattordicesimo</i>		
	<b>L'inclusione scolastica</b>	263
1.	Quadro normativo di riferimento	263
2.	L'attenzione sulla disabilità nelle norme scolastiche	265
2.1	La Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone <i>handicappate</i> (oggi: persone con disabilità): L.104/1992	266
2.2	La realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e il Progetto individuale nella Legge n. 328 dell'8 novembre 2000	267

2.3 La Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF)	268
2.4 Le Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità del 2009	269
2.5 La promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità attraverso il D. Lgs 66/2017	270
3. Il modello nazionale del PEI nel D.I. 182/2020 e relative linee guida (integrato dal D.I. 153/2023)	272
4. L'attenzione ai Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) nella L.170/2010	278
5. Disposizioni relative agli strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali	280
5.1 La Direttiva Ministeriale 2012 sui Bisogni Educativi Speciali	281
5.2 Accoglienza e integrazione degli alunni stranieri: gli Orientamenti interculturali (2022) e le Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio agli alunni adottati (2023)	283
5.3 Disagio e devianza. Prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo	284
5.3.1 <i>Le linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo (aprile 2015 e aggiornate al 2017)</i>	286
5.3.2 <i>La legge 71 del 2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"</i>	286
5.3.3 <i>Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo del 2021</i>	288
Bibliografia	291

## Introduzione

Il *percorso professionalizzante*, che proponiamo attraverso questo volume, nasce dall'esigenza di riflettere sulle basi giuridiche che sorreggono la formazione dei docenti, con la certezza che acquisire maggior consapevolezza delle proprie responsabilità e delle opportunità offerte dalla conoscenza del quadro normativo, affinano la propria professionalità.

Il testo presenta il panorama legislativo e normativo inerente alla scuola secondaria di primo e di secondo grado attraverso l'analisi delle indicazioni europee, leggi e norme nazionali, in modo comprensibile e accessibile a tutti i docenti anche se non provvisti di competenze specificatamente giuridiche. La massima kantiana "*la teoria senza la pratica è vuota, ma la pratica senza la teoria è cieca*", sembra tornarci utile in questo itinerario che pregiudizialmente appare ostico e faticoso da interiorizzare.

Le Leggi e le Norme sono gli elementi costitutivi delle Istituzioni dunque anche della Scuola, al cui interno, anche a norma di legge, si muovono, operano, scelgono e decidono, tutti i protagonisti del processo di insegnamento/apprendimento, con la finalità di promuovere il pieno sviluppo di ciascun studente.

La nostra analisi delle norme prende avvio dall'idea che esse debbano essere intese anche come «strumenti» che tutti i docenti devono conoscere per tutelare i propri diritti e quelli degli studenti che hanno in carico. La conoscenza della normativa è, infatti, una competenza che il docente deve possedere al pari della conoscenza delle discipline e, affinché essa si manifesti come un reale sostegno all'inclusione di tutti gli studenti, occorre riuscire a cogliere, aldilà dell'analisi del testo di legge, gli spunti di riflessione pedagogici/didattici e organizzativi che il legislatore suggerisce, specialmente nelle linee guida che generalmente vengono allegate alle varie leggi.

La conoscenza delle disposizioni normative che qui proponiamo, prende avvio proprio dalla riflessione sulla figura del docente che

emerge nei Trattati e nelle Raccomandazioni dell'Unione europea e in particolar modo sul suo sviluppo di opportunità di formazione professionale continua.

I valori e i principi enunciati nella Costituzione italiana aprono il quadro normativo italiano che proprio su di essi si fonda per garantire una “*scuola aperta a tutti*” (art.34). Il successo formativo di ogni studente è garantito attraverso la gestione autonoma delle scuole e la libertà di scegliere le piste culturali più appropriate, in linea anche con le esigenze formative locali. La libertà di insegnamento (art. 33 Cost.), oltre ad essere un diritto costituzionale, è anche realtà concreta e operativa, suggellata da norme scolastiche. Il docente, fra diritti e doveri delineati all'interno del suo stato giuridico, e con la consapevolezza degli assunti teorici che sono alla base di motivate e sensate scelte didattiche, valuta l'adeguatezza delle proposte ed opera gli opportuni adeguamenti alle specifiche situazioni.

E infine, prima che il lettore si avventuri in questo itinerario giuridico, una chiosa dal *gusto pedagogico*, perché in definitiva il mondo della scuola, ben governato da leggi e norme che garantiscono il successo formativo ad ogni alunno, è comunque immerso nella dimensione educativa, anche quando si ragiona su basi giuridiche.

La complessità della società di oggi, chiede *insegnanti testimoni del tempo che si sta vivendo e dotati di forte senso di responsabilità, passione e forza*. Tali caratteristiche consentono di veicolare i saperi disciplinari in modo profondo e non meramente trasmissivo, orientando l'insegnamento all'acquisizione di quelle competenze che permettono agli studenti di essere protagonisti dei propri apprendimenti e di essere in grado di affrontare le problematiche della vita.

L'insegnante che guida gli studenti ad apprendere i principi di cittadinanza attiva, che progetta percorsi di apprendimento miranti al saper fare, al saper scegliere, al saper trasformare le idee in azioni, al saper essere, è la risorsa che la società chiede e merita.

Perché, come sosteneva Einstein qualche decennio fa, *quella dell'insegnante è un'arte suprema, capace di risvegliare la gioia della creatività e della conoscenza*.

Angela Tassi